

RISVEGLIO

PENTECOSTALE Organo Ufficiale delle
Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia

MARZO 2026

**O DIO, CREA IN ME UN CUORE
PURO E RINNOVA DENTRO DI
ME UNO SPIRITO BEN SALDO.
NON RESPINGERMICI DALLA TUA
PRESENZA E NON TOGLIERMI IL
TUO SANTO SPIRITO. RENDIMI
LA GIOIA DELLA TUA SALVEZZA
E UNO SPIRITO VOLENTEROSO
MI SOSTENGA. SALMO 51:10-12**

IN QUESTO NUMERO

- Le sconfitte di Dio
- Fine vita • La
vittoria della resa
- Che cosa vedi
- Cento anni di
testimonianza
pentecostale a
Raffadali

Risveglio Pentecostale Anno LXXXI numero 3
Periodico Mensile Poste Italiane spa
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 2, DCB Vicenza
In caso di mancata consegna si prega di restituire
all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente



RISVEGLIO PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese

Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi: Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

EDITORIALE

Le sconfitte di Dio

In Luca 10:1;17-21 leggiamo dei settanta discepoli mandati da Gesù ad affrontare la loro prima campagna evangelistica nelle città dove successivamente Lui si sarebbe recato. Nel Suo nome avevano compiuto miracoli, avevano persino liberato degli oppressi dai demòni. Tornarono a casa vittoriosi, camminando "a un metro da terra...". Probabilmente si aspettavano qualche parola di apprezzamento da Gesù - al loro posto lo avremmo desiderato anche noi - invece Gesù cambia registro e dice: "... non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, **ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.**" (cfr. Apocalisse 3:5 e 20:12).

Non è il Gesù indifferente davanti alle "nostre" vittorie ottenute nel Suo nome, ma il Gesù che ci sprona a spostare l'attenzione della nostra gioia verso le cose eterne! È il Signore che non perde occasione di ammaestrarci, anche tramite le nostre vittorie! Ma **Gesù rimarrà il Signore anche nelle nostre sconfitte:** questo dobbiamo comprendere e insegnare a chi si converte a Cristo.

È accaduto all'inizio della storia della Chiesa e si ripeterà. Un grande servo di Dio come Stefano, uomo di buona testimonianza, pieno di Spi-

rito Santo e sapienza (cfr Atti 6:3), usato da Dio per compiere miracoli (cfr Atti 8:6,13), fu tolto di mezzo dai Giudei. Era lì in ginocchio, non si ribellò, fu un facile bersaglio per gli scagliatori di pietre. Quale perdita! Fu una sconfitta per la chiesa di Gerusalemme verso la quale si scatenò una grande persecuzione condotta da un super zelante fariseo di nome Saulo. Per capirne la portata leggiamo con attenzione: "**devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e, trascinando via uomini e donne, li metteva in prigione.**" (Atti 8:3). Devastare significa saccheggiare, rovinare. Vuol dire che credenti come noi persero tutto, casa, beni, libertà. E tutti gli altri, salvo gli apostoli, furono dispersi, costretti a lasciare ogni cosa e fuggire.

Per una chiesa nascente quale sconfitta! Qualcuno avrà pensato: **Ma dov'è finito Gesù?** E le Sue promesse? Si è dimenticato di noi! È finita! Ma il Signore non fu colto di sorpresa. Subito Lui approfittò della sconfitta per portare avanti il Suo piano di salvezza. La città di Samaria fu messa sottosopra da Filippo, uno dei diaconi "collegli" di Stefano. In Atti 8:5-8 è scritto semplicemente che lui **vi predicò il Cristo.**

Le folle ascoltarono, uomini indemoniati furono liberati e molti para-



litici e zoppi guarirono. Tanto che “*vi fu grande gioia in quella città*”. Altri discepoli giunsero ad Antiochia e portarono “*il lieto messaggio del Signore Gesù. La mano del Signore era con loro...*”.

Molti credettero e si convertirono (Atti 11:20,21). Così quando Barnaba, mandato dagli apostoli, arrivò ad Antiochia, “*vide la grazia di Dio, si rallegro e li esortò tutti ad attenersi al Signore con cuore risoluto*” (Atti 11:23).

Queste storie **nascono da una cocente sconfitta**. Ma nel v. 21 abbiamo letto che “*la mano del Signore era con loro*”. **Questi loro sono quelli che non si persero d’animo**, che non si piansero addosso, che non rinnegarono la fede, che anziché nascondersi e smettere di evangelizzare lo fecero con maggior vigore! Queste storie si ripeteranno tante volte nella storia di Dio, anche in quella più recente del nostro Movimento Pentecostale quando i nostri padri furono perseguitati, dispersi, messi in carcere, inviati al confino di polizia. Anche loro non si sono persi d’animo, la mano del Signore è stata con loro, le chiese si sono moltiplicate e il potente messaggio dell’Evangelo ha continuato a salvare

anche le nuove generazioni (ogni tanto è utile ricordare le nostre radici...).

Fratelli, sorelle, se apparteniamo a Cristo **non dobbiamo temere le sconfitte!** Insegnano alla scuola della vita. Come quella della croce, che molti ritengono essere la più grande sconfitta della storia, mentre in realtà **la croce di Cristo è il più grande trionfo di sempre!** Gesù ha vinto la morte ed è il Signore anche in mezzo alle nostre sconfitte! Come veri discepoli di Cristo affrontiamo ogni cosa permessa dall’Alto!

Non abbassiamo la guardia! Seguiamo Cristo senza farci deviare da nulla e da nessuno! **Predichiamo Cristo**, e tanti altri Lo conosceranno! Preghiamo che Egli susciti ancora Suoi uomini e donne nel nostro tempo, buoni, pieni di Spirito Santo e di fede, che continuino a rivolgere alle nostre chiese la stessa esortazione: “*Attenetevi al Signore!*” Sì, **teniamoci stretti al Signore** con cuore determinato e piena convinzione della mente. La Sua mano sarà ancora su di noi e ci accompagnerà alla Sua vittoria, soltanto per la Sua gloria!

Elio Varricchione



Foto Freepik

MARZO 2026

editoriale

LE SCONFITTE DI DIO

Elio Varricchione pag.2-3

etica cristiana

FINE VITA, EUTANASIA E SUICIDIO ASSISTITO

SECONDA PARTE

Silvano Santoro e Franco Spina pag.5-7

edificazione

LA VITTORIA DELLA RESA

Giuseppe Crapanzano pag.8-9

da donna a donna

CHE COSA VEDI?

Elisabetta Zucchi pag.10-11

storia delle comunità

100 ANNI DI TESTIMONIANZA PENTECOSTALE A RAFFDALI

Davide Casà pag.12-15

edificazione

DESILIENZA

Roberto Renda pag.16-17

edificazione

FEDE E RESPONSABILITÀ

Giocchino Calatgironne .. pag.18-19

notizie

DALLE COMUNITÀ pag.20-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione.

Foto Freepik



così tanto con così poco


**Chiese
Cristiane
Evangeliche**
Assemblee
di Dio in Italia


8X1000ADI



adapted Gemini photo

Con la mia *firma* alle *Assemblee di Dio in Italia* do il *mio contributo* nei progetti di assistenza, di istruzione e di aiuto concreto a chi è in difficoltà: è un *piccolo* gesto, ma fa una *grande* differenza!

RESOCONTO DEGLI UTILIZZI DEL FONDO 8X1000 ANNO 2025

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

A Casa da noi Ets.....	2.000,00 €
A.L.I.C.E. Cuneo Odv	2.000,00 €
ADI-Aid - progetti in Italia e all'Estero per l'infanzia disagiata	55.000,00 €
ADI-LIS - Assistenza umanitaria sordi.....	13.000,00 €
ANGSA Genitori Persone Autistiche	2.000,00 €
Betsaleel Onlus.....	10.000,00 €
Centro Ascolto e accoglienza immigrati di Lampedusa.....	24.000,00 €
Centro Kades Onlus - Assistenza e recupero tossicodipendenti.....	260.000,00 €
Ceralacca Cooperativa Sociale Onlus per assistenza a persone	2.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato di Susa Odv	1.000,00 €
Fattoria Chiara e Arianna Onlus	1.000,00 €
IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	3.000,00 €
Istituto Betania Emmaus - Assistenza anziani e bambini.....	280.000,00 €
Istituto Eben-Ezer	110.000,00 €
Istituto Evangelico Betesda - Assistenza umanitaria anziani.....	320.000,00 €
Lega Filo D'Oro	3.000,00 €
MCT Medici contro torture	2.000,00 €
Medici Senza Frontiere Onlus	3.000,00 €
Vita e Luce APS	10.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - attività culturali gestione e manutenzione	150.000 €
--	-----------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie - motivi umanitari, salute e catastrofi naturali.....	29.500,00 €
Ist. Evangelico Betania Emmaus - profughi Ucraini	28.800,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Eglise des Assemblees de Dieu du Niger Niamey	3.400,00 €
Eben Haezer Onlus - Assistenza umanitaria in Italia e all'estero.....	5.000,00 €
Associazione RPG Medicine - Ucraina assistenza di minori ucraini...	15.000,00 €
Assemblies of God of Ceylon per eventi climatici avversi	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani naz.li e TV locali	14.982,16 €
Servizio ADI-Web per diff. on line campagna informativa 8x1000.....	7.500,00 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diff. comunicati video e audio	40.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie	517,15 €
Fondo Amministrazione ADI	74.256,29 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiaraz. 2022	1.485.125,89 €
Interessi attivi provenienti da titoli	1.892,73 €
Uscite 2025	1.476.955,60 €

firma anche tu assembleedidio.org/ottopermille

Fine vita, eutanasia e suicidio assistito

Seconda tappa di un viaggio tra crisi della speranza e fedeltà alla Scrittura*

Eutanasia: non trovare senso nel dolore

La richiesta di eutanasia nasce spesso da ciò che viene definito “sofferenza intollerabile”. Quando il dolore fisico o psicologico si prolunga nel tempo e diventa insopportabile, la vita rischia di essere percepita solo come un peso. In queste situazioni è importante ricordare che oggi esistono strumenti medici capaci di alleviare la sofferenza e di accompagnare con dignità le fasi più difficili della malattia. Le cure palliative rappresentano una risorsa preziosa che va conosciuta e sostenuta, perché aiutano a prendersi cura della persona senza anticiparne la morte.

Accanto all'aspetto medico, però, emerge una dimensione più profonda. Il credente guarda alla sofferenza anche alla luce del senso che Dio può darle e della speranza dell'eternità.

La Scrittura afferma che nulla della nostra vita è privo di significato, nemmeno ciò che appare incomprendibile o doloroso: *“Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio”* (Romani 8:28). Parole forti, che non vanno usate con leggerezza.

Sono parole molto forti per coloro che attraversano la sofferenza, ma con il tempo i credenti testimoniano che restare aggrappati a Gesù permette di scoprire una speranza che non delude.

Lentamente si intravede che il dolore non ha

l'ultima parola e che Dio può trasformare anche le prove più dure in un cammino di crescita e fiducia: *“La prova della vostra fede produce costanza”* (Giacomo 1:2-3). Questa speranza apre lo sguardo oltre la morte.

L'apostolo Paolo ricorda che non siamo chiamati a vivere come chi non ha speranza, perché in Cristo esiste la promessa di un futuro e di un incontro che va oltre la separazione presente (1 Tessalonicesi 4:13).

È questa certezza che continua a sostenere chi affronta la malattia, dando forza per andare avanti: *“Quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze”* (Isaia 40:30).

Non rinunciare al Dio dell'impossibile

Nel dibattito sull'eutanasia, il desiderio di anticipare la morte nasce spesso da una parola che pesa come una sentenza: irrimediabile.

Quando una condizione viene definita senza via d'uscita, la sofferenza non è solo fisica, ma interiore. L'attesa diventa più dolorosa del dolore stesso. Guardare avanti e vedere soltanto un peggioramento continuo spegne la speranza e genera rassegnazione.

È in questo spazio che molti iniziano a pensare che arrendersi sia l'unica forma di sollievo. Ma la Scrittura ci invita a leggere la realtà da una prospettiva diversa.





IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunto la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

La fede biblica rifiuta l'idea che l'ultima parola spetti all'impossibile umano. Per il credente, il limite non è mai definitivo, perché Dio opera proprio dove l'uomo non vede più vie d'uscita.

Nei Vangeli incontriamo nella città di Nain una vedova che aveva perso anche il figlio e che piangeva nella disperazione. Proprio quando tutto sembrava irrimediabile, l'incontro con Gesù cambia tutto e questa donna può riabbracciare il proprio figlio: ciò che per l'uomo è senza soluzione, per Dio diventa luogo di intervento e resurrezione (Luca 7:11-17).

Questo racconto non è solo un miracolo del passato, ma una dichiarazione di fede per il presente. Gesù continua a offrire un nuovo inizio là dove la fine è evidente da un punto di vista umano. Per questo la speranza cristiana non è ottimismo ingenuo, ma fiducia nel Dio che supera i limiti umani.

Anche quando la prova supera le nostre forze e il cuore è tentato dalla disperazione, il credente continua a gridare a Dio. La preghiera diventa l'ultimo atto di fiducia quando tutto il resto sembra crollare.

Abramo rimane il modello di questa fede straordinaria: "Egli, sperando contro speranza, credette" (Romani 4:18).

La speranza cristiana nasce proprio lì, dove non ci sono più appigli visibili. Non perché ignora la realtà, ma perché conosce il carattere di Dio. Per questo, anche di fronte alla sofferenza più dura, la fede continua a proclamare che l'impossibile non è la fine, ma il luogo dove Dio ama manifestare la Sua potenza e la Sua grazia.

La risposta della Chiesa: piangere, pregare, predicare

Riflettere in modo approfondito su tutto questo e iniziare ad affrontare i temi del fine vita da questo

punto di vista per noi cristiani è importante anche per essere più sensibili e empatici nei confronti di chi soffre.

Di fronte a questa ondata di disperazione, la Chiesa non può restare ferma.

I cristiani sono araldi di speranza (1 Pietro 3:15) e come tali sono chiamati a rispondere adeguatamente alla sfida che la complessità della nostra società oggi ci pone davanti.

Che cos'è prioritario fare di fronte a questo dibattito pubblico? Che la Chiesa sia presente. Non semplicemente nel dibattito pubblico, ma vicino a chi soffre. C'è bisogno di cristiani sensibili al problema e alle persone che soffrono; cristiani empatici con chi è arrivato al punto di non aver più speranza per la propria vita.

C'è bisogno di qualcuno che possa comprendere a fondo il dolore di questi pazienti che desiderano morire, al quale contrapporre in risposta una vigorosa spinta spirituale per presentare la speranza in Cristo. Davanti al fine vita, la Chiesa è chiamata a tre azioni semplici e radicali:

- piangere con chi soffre (Romani 12:15)
- pregare per chi è nella prova (Giacomo 5:14)
- predicare Cristo, unica speranza (Colossesi 1:27)

Ogni morte senza speranza è un'occasione persa

Ogni istante di vita è un dono per incontrare Cristo, per questo non possiamo tacere. Parlare di Gesù oggi è un atto di responsabilità spirituale.

La Scrittura ci offre esempi chiari. Re Saul e re Giosafat si trovarono entrambi davanti a una situazione umanamente senza via d'uscita.

Circondati dai nemici, senza possibilità di scampo, ma reagirono in modo opposto.

Saul, accecato dall'orgoglio e dalla disperazione, scelse di togliersi la vita.

Giosafat, invece, gridò a Dio con tutto il suo cuore e il Signore intervenne, liberandolo dal pericolo.

Queste due reazioni raccontano ancora oggi due strade possibili. **La rassegnazione conduce alla morte; la fiducia in Dio apre alla salvezza.**

Per questo continuiamo a invitare chi soffre, nel corpo o nella mente, a gridare al Signore. Dio ascolta il grido di chi lo invoca: *"Egli risponde dal suo monte santo"* (Salmo 3:4).

La Chiesa di Cristo difficilmente potrà legittimare l'eutanasia, non per spirito di imposizione, ma perché la fede cristiana è orientata alla speranza. Ogni respiro, invece, è una possibilità preziosa per incontrare Gesù. Per questo siamo chiamati, oggi come sempre, a piangere, pregare e predicare, affinché ogni vita possa aprirsi a una speranza vera e duratura.

Se stai vivendo (o conosci qualcuno che sta vivendo) un tempo di fragilità, vogliamo dirti questo: non sei solo, non sei un peso, non sei alla fine.

La fede cristiana non nega il dolore, ma annuncia una speranza più forte della morte.

"L'empio è travolto dalla sua sventura, ma il giusto spera anche nella morte". (Proverbi 14:32).

Gesù è la nostra speranza, la luce che non si spegne mai.

Silvano Santoro e Franco Spina

***la prima tappa del viaggio tra crisi della speranza e fedeltà alla Scrittura** è stata pubblicata nel numero di febbraio 2026 di Risveglio Pentecostale



LE MISSIONI
sono fatte anche da te
PREGA..
OFFRI.. VAI..



Obiettivo del **Dipartimento Missioni Estere** delle *Assemblee di Dio in Italia* è sostenere l'attività missionaria verso i gruppi non raggiunti secondo il mandato del Signore Gesù. La presenza attiva di un numero crescente di missionari che collaborano con le realtà locali, quando presenti, per mezzo di attività a carattere pratico, sociale e spirituale (*promozione di attività didattiche, sostegno alimentare e sanitario, supporto alle donne..*), mostra concretamente **l'amore di Dio** alle popolazioni dei quattro continenti che li vedono impegnati.

Sono attuali oggi le parole di Gesù: *"La messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe"* (Matteo 9:37).

Collabora anche tu perché le missioni sono fatte anche da te: prega, offri, vai, impegnati in questo per la salvezza di quanti non sono stati ancora raggiunti!



DIPARTIMENTO MISSIONI ESTERE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

direzione.missioniestere@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org/missioni_estere

EDIFICAZIONE

La vittoria della

il mistero della lotta di Giacobbe
(Genesi 32:24-32)

Il racconto della notte di Peniel, riportato in Genesi 32, rappresenta una delle pagine più profonde dell'intera Scrittura. È il momento in cui l'uomo incontra il suo Creatore in un corpo a corpo che segnerà non solo il destino di un patriarca, ma quello di un intero popolo. Dal testo emerge una verità paradossale: la lotta di Giacobbe non fu un tentativo umano di scalare il cielo, ma un atto divino volto a spezzare l'ultima resistenza del "soppiantatore".

L'Incontro: Chi assale chi? In Genesi 32:24 leggiamo: *«Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino all'apparire dell'alba»*. Spesso immaginiamo Giacobbe che, nel timore di incontrare il fratello Esaù, cerca disperatamente Dio. Ma il testo suggerisce una dinamica diversa: è Dio che "assale" amorevolmente Giacobbe. Questa non è una semplice lotta fisica; è il contesto spirituale dell'agonia della preghiera. Chi era quell'uomo? Il profeta Osea (12:5) chiarisce che Giacobbe *«lottò con l'Angelo e prevalse»*.

Si evince, in questo misterioso visitatore, una Teofania: un'apparizione pre-incarnata del Signore Gesù Cristo, l'Angelo dell'Eterno. Dio scende nel campo della nostra angoscia non per abbatterci, ma per vincere la nostra resistenza al peccato e alla nostra autosufficienza.

La ragione della lotta: il peccato come ostacolo. Perché Dio lotta con noi? Dio non ha bisogno di sforzo fisico per sottomettere una creatura. La Sua lotta è un atto di misericordia, volto a portare l'anima alla resa totale.

Giacobbe era ancora aggrappato alle sue vecchie astuzie, alla natura di colui che "afferra il calcagno". Dio lottò con lui tutta la notte perché si rifiutava di benedirlo finché Giacobbe non avesse affrontato il peccato della sua vita.

Come ci ricorda il Salmo 66:18, *«Se nel mio cuore avessi*



resa

tramato il male, il Signore non m'avrebbe ascoltato». Il peccato non confessato è l'unico vero impedimento all'esaudimento. Finché restiamo aggrappati a ciò che ci separa da Lui, la nostra preghiera incontra un ostacolo insormontabile. Dio, dunque, insiste; si rifiuta di lasciarci andare, finché non siamo liberi dal fardello che ci impedisce di camminare nella Sua pienezza.

Il paradosso: vincere essendo sconfitti. Il punto focale della vicenda è il momento in cui l'Angelo tocca l'articolazione dell'anca di Giacobbe. L'anca rappresenta il punto di forza dell'atleta, il sostegno del corpo. Colpendolo proprio lì, Dio riduce Giacobbe all'impotenza. È qui che avviene il miracolo: Giacobbe "vince" nel momento esatto in cui viene "sconfitto". Quando non può più lottare, Giacobbe inizia ad aggrapparsi. La sua non è più una presa di forza, ma un abbraccio di totale dipendenza. Osea 12:5 aggiunge un dettaglio fondamentale: *«egli pianse e lo supplicò».*

La vittoria di Giacobbe non fu di natura muscolare, ma spirituale; fu la vittoria della fede e dell'umiltà. Egli prevalse perché, nonostante il dolore e la debolezza, non lasciò andare il Signore finché non ottenne il mutamento della sua natura. La domanda dell'Angelo: "Qual è il tuo nome?" è il culmine della crisi. Dio conosceva il suo nome, ma Giacobbe doveva confessarlo. Dicendo "Giacobbe", egli ammise finalmente la sua natura di ingannatore. Solo dopo questa

confessione Dio poté dichiarare: "Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, perché tu hai lottato con Dio e con gli uomini e hai vinto". La trasformazione da "soppiantatore" a "principe con Dio" (Israele) passa necessariamente per la valle del pianto e della sottomissione. Giacobbe uscì da quella lotta zoppicante, ma spiritualmente integro. Il suo corpo portava il segno della sconfitta umana, ma il suo spirito splendeva della gloria divina.

Una lezione per noi oggi. Cosa significa per noi, oggi, lottare con Dio? Significa sostenere il peso della convinzione di peccato che lo Spirito Santo opera nei nostri cuori. Significa non accontentarsi di una religiosità superficiale, ma cercare quel corpo a corpo con la Parola di Dio che trasforma il carattere. Giacobbe non ha vinto perché era più forte del Creatore, ma perché è stato abbastanza tenace da restare ai Suoi piedi finché il suo peccato non è stato rimosso. Questa è la vera preghiera prevalente: quella che non si arrende finché non ottiene la benedizione della santificazione. In un'epoca di scorciatoie spirituali, l'esperienza di Peniel ci ricorda che non c'è "Israele" senza la morte di "Giacobbe". Siamo chiamati a lottare, a piangere e a supplicare, sapendo che alla fine della notte, al sorgere dell'alba della grazia, la nostra debolezza diventerà la forza di Dio in noi.

Giuseppe Crapanzano



RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!
Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

DA DONNA A DONNA

Che cosa vedi?

Secondo l'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, circa 2,2 miliardi di persone nel mondo soffrono di problemi di vista o cecità. Di questi, almeno la metà potrebbe guarire o migliorare la propria condizione con interventi e cure adeguate. Le cause più comuni sono la miopia, l'astigmatismo e la presbiopia. Io stessa faccio parte della categoria dei miopi sin da bambina ma, ahimè, non ho mai risolto del tutto il problema, forse per pigrizia o per un pizzico di vanità. Questo fenomeno, ai nostri giorni, è in netto aumento, complice anche la prolungata esposizione ai dispositivi digitali da cui siamo ormai dipendenti.

Esiste, tuttavia, un problema di vista ancora più grave di quello fisico: quello della **vista spirituale**. In questo ambito, i numeri salgono vertiginosamente, anche tra i credenti.

Durante il Suo ministero terreno, Gesù guarì molti ciechi. In seguito, attraverso la Sua morte e risurrezione, chiunque abbia creduto in Lui è stato guarito dalla cecità del peccato e ha aperto gli occhi alla Vera Luce. Eppure, molti credenti continuano — nonostante il tocco di Cristo — a soffrire di disturbi visivi spirituali: la loro visione non è nitida e la capacità di discernimento appare limitata.

Voglio prendere in considerazione i tre disturbi più comuni per applicarli alle dinamiche spirituali che spesso ci coinvolgono.

1. La Miopia: il limite del "vicino"

La miopia è un difetto che causa una visione sfocata degli oggetti lontani. I raggi luminosi si focalizzano davanti alla retina anziché su di essa, rendendo l'orizzonte confuso.

Spiritualmente, la miopia ci limita a vedere solo ciò che ci circonda nell'immediato. È un difetto dannoso perché ci impedisce di scorgere il nostro futuro nelle mani di Dio e di comprendere la Sua volontà a lungo termine.

"Infatti io so i pensieri che medito per voi, dice il Signore, pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza." (Geremia 29:11)



Foto Freepik

2. La Presbiopia: l'incapacità di vedere il presente

La presbiopia è dovuta alla perdita di elasticità del cristallino e comporta la progressiva difficoltà di mettere a fuoco gli oggetti vicini, mentre quelli lontani rimangono nitidi.

Spiritualmente parlando, questo difetto è tipico di chi non vede i bisogni intorno a sé, trascurando il servizio quotidiano e la volontà di Dio nel "qui e ora", essendo troppo proiettato verso i grandi sogni di un domani lontano. È nostro dovere imparare a essere fedeli nel presente e nelle piccole cose, affinché Dio possa prepararci per compiti più grandi. *"Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore."* (Matteo 25:21)

3. L'Astigmatismo: la distorsione della realtà

L'astigmatismo è un difetto di rifrazione dovuto a un'irregolarità della curvatura della cornea, per cui le immagini appaiono allungate e distorte.

L'astigmatismo spirituale ci porta a vedere la realtà deformata e offuscata. Diventa difficile camminare per fede e confidare pienamente in Dio, perché la strada davanti a noi appare incerta e poco chiara. Questo difetto altera la percezione delle circostanze e delle persone. *"La via del giusto è diritta; tu rendi perfettamente piano il sentiero del giusto."* (Isaia 26:7)

Il secondo tocco: verso una guarigione completa

Il Vangelo di Marco (8:22-25) ci racconta di un uomo cieco condotto fuori dal villaggio e guarito da Gesù. È interessante notare che quest'uomo ebbe bisogno di un secondo tocco per recuperare completamente la vista.

Egli rappresenta tutti coloro che sono stati toccati da Gesù nel giorno della salvezza: , non vivono più nelle tenebre totali, ma la loro vista rimane imperfetta. Come quell'uomo, molti oggi "scorgono gli uomini come alberi che camminano" (v. 24). Non sono più ciechi, ma continuano ad avere una visione distorta di se stessi, degli altri, delle circostanze e persino dell'opera di Dio.

Dobbiamo ammettere che spesso questi difetti risiedono anche in noi. Come quel cieco, abbiamo bisogno che Gesù ci tocchi nuovamente affinché la nostra guarigione sia completa e la nostra vista diventi nitida.

Prima del secondo tocco, quell'uomo ebbe l'umiltà di confessare la realtà della sua situazione: non si accontentò di una guarigione parziale, ma desiderò vedere chiaramente.

Non accontentarti di vedere "uomini come alberi che camminano". Riconosci davanti al tuo Signore il bisogno di una visione nuova, limpida e divina. Chiedi oggi stesso il Suo **"ulteriore tocco"**.

Elisabetta Zucchi





15-20
giugno 2026

4° seminario estivo
di formazione biblica



IDENTITÀ DEL PASTORE

**biblicità, sfide e fedeltà
del ministero cristiano**

Il 4° Seminario Estivo di Formazione Biblica (SEF-IBI) è riservato a pastori e responsabili di comunità ADI e chiese consorelle, e si terrà dal 15 al 20 giugno 2026 presso la sede dell'Istituto Biblico Italiano. Data la disponibilità limitata di posti, all'Istituto sarà possibile ospitare soltanto i primi 40 iscritti. Superato questo numero chi desidera partecipare dovrà provvedere all'alloggio in proprio rivolgendosi alle strutture ricettive della zona. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 24 maggio per e-mail con il versamento di acconto

info: Istituto Biblico Italiano
Via Cervincione 46 - Nettuno (RM)
tel. 06 228 0291
www.istitutobiblicoitaliano.it
segreteriaivi@assembleedidio.org

STORIA DELLE COMUNITÀ

Cent'anni di testimonia a Raffadali (AG)



Alcuni cenni storici

La storia della comunità ha inizio nel 1925 quando Francesco Galvano arrivò a Raffadali dopo una lunga permanenza in America per ragioni di lavoro anche se, in realtà, già qualche anno prima, la testimonianza evangelica era arrivata a Raffadali quando nel 1922 Filippo Frenda, rientrato dall'Argentina dove aveva accettato Gesù come personale Signore e Salvatore, comprò un appezzamento di terreno a Raffadali e, conosciuti i vicini, iniziò a evangelizzarli. Un giorno regalò un Nuovo Testamento al giovane Alfonso Faselì (padre di Giuseppe che sarà pastore a Raffadali).

Nel 1923 le famiglie di Giuseppe Nicosia, Rosario Latuoca e Francesco Iacono Manno iniziarono a riunirsi di casa in casa per leggere e meditare la Parola di Dio. Quando il 25 dicembre 1925 Francesco Galvano arrivò a Raffadali, aprì le porte di casa quanti volevano pregare in modo spontaneo. Francesco Galvano nato il 7 luglio 1869 a Raffadali, era cresciuto in una famiglia contadina molto religiosa. Nel 1910 emigrò in Argentina in cerca di lavoro, ma dopo due anni tornò in Italia per poi emigrare nuovamente nel 1913 negli Stati Uniti con due nipoti. Qui appena arrivato, fu evangelizzato da alcuni conterranei e iniziò a frequenta-



1 gennaio 1949 dei primi battesimi nel locale di Via Maggiore Crapanzano

nianza pentecostale



1 gennaio 1949 - credenti davanti al locale di Via Maggiore Crapanzano

re l'Assemblea Pentecostale Italiana condotta da Massimiliano Tosetto proveniente da Campiglia dei Berici (VI) un paesino del Veneto. Francesco Galvano aprì il cuore al Signore e si convertì con i suoi nipoti. Dopo la conversione iniziò a testimoniare prima per lettera alla moglie e alla figlia rimaste a Raffadali, inviando loro una Bibbia illustrata del Martini che sarebbe poi servita per leggere e meditare la Parola assieme. Desiderava tornare in Italia, ma le difficoltà economiche lo spinsero a tentare di richiamare moglie e figlia negli Stati Uniti. Tuttavia un decreto del governo impedì improvvisamente



le partenze. Galvano era in grande conflitto perché in preghiera sentiva una voce che gli ripeteva: "Riempi un grosso baule di Bibbie, innari e quadri con versi biblici e torna al tuo paese". Così arrivò a Raffadali, dove fece scalpore il suo modo di parlare del Signore e il suo pregare libero e spontaneo, tanto che la gente incuriosita lo ascoltava o lo invitava nelle proprie case. Il fratello Galvano aprì la sua casa per riunioni serali alle quali si unirono subito le famiglie visitate. Questo non piacque al clero locale che iniziò a denigrare i credenti e a fare pressione sulle forze dell'ordine affinché impedissero le riunioni.



il locale di culto di Via Maggiore Crapanzano negli anni '50

Nel 1926 più volte Francesco Galvano e Giovanni Sola (arrivato da Riesi per curare il gruppo) furono richiamati in caserma e intimati di non riunirsi più per proclamare l'Evangelo. Ogni volta i fratelli risposero che non facevano nulla di male, ma che dovevano ubbidire a Dio. In una di queste occasioni Galvano venne schiaffeggiato. Nel periodo fascista la presenza evangelica crebbe e nel 1927 il prefetto di

Agrigento scrisse una lettera riservata al Ministero dell'Interno per segnalare l'attività evangelica a Raffadali, specificando che 35 persone si riunivano ogni sera nella casa di Galvano, cantando e ascoltando la predicazione dell'Evangelo, senza nessuno pericolo politico. Nel 1926 Giovanni Sola si trasferì stabilmente a Raffadali e dopo due mesi fu costruita la prima vasca battesimale in cui 27 credenti furono battezzati.

Negli anni successivi lo Spirito Santo formò il giovane Giovanni Russo Morto, che nel 1928 prese la guida della comunità fino agli anni '40. Nel 1929 quando il Francesco Galvano si ammalò, i fratelli decisero di affittare e poi acquistare un primo locale di culto in via Principe di Montaperto.

Nel 1935 il regime fascista emanò la circolare Bufarini-Guidi che vietò le riunioni di culto. Il pastore Giovanni Russo Morto fu diffidato e il locale venne sequestrato. Iniziò così la persecuzione: i credenti si riunivano di nascosto nelle case e si celebrarono battesimi in aperta campagna. Durante questo periodo la presidenza passò prima a Paolino Plano e



10 gennaio 1961 - da un culto di Santa Cena

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

1 gennaio 1947 - credenti a Raffadali di fronte alla casa del fratello Francesco Galvano in cui si sono tenuti i primi culti a Raffadali

poi, nel 1942, a Vincenzo Federico, genero di Francesco Galvano.

Finalmente nel luglio 1943 con lo sbarco degli Americani in Sicilia arrivò la libertà di culto e il locale fu restituito alla chiesa. I fratelli poterono partecipare ai primi culti pubblici ad Agrigento e organizzarono anche un grande culto all'aperto in piazza Progresso a Raffadali, con corteo musicale e distribuzione di opuscoli.

Nel 1944 Vincenzo Federico organizzò un incontro per i conduttori delle chiese siciliane, e nel 1945 un incontro nazionale, dove furono prese importanti decisioni per l'opera evangelica.

La chiesa continuava a crescere e nacque il primo Consiglio di Chiesa per organizzare evangelizzazioni, assistenza e attività varie. Iniziò anche una serie di studi biblici per i giovani impegnati nell'opera. Nel 1947 Michele Mangione e la moglie Antonina Sacco avviarono l'opera evangelica a Milena, dando origine a un nuovo gruppo di credenti.

Nel 1949, diventato piccolo anche il locale di via Principe di Montaperto, la comunità acquistò un terreno e costruì un nuovo luogo di culto, dedicato nello stesso anno con grande partecipazione.

Negli anni '50 tutte le attività furono incrementate e la chiesa divenne centro di distribuzione di letteratura cristiana. Nel 1956 fu eletto come pastore Giuseppe Faseli. Poi nel 1983, con una chiesa in continua crescita, venne acquistato un nuovo lotto di terreno per un altro locale di culto. Nel 1984 fu eletto pastore il fratello Francesco Vella. Ma nel 2000 il locale risultava nuovamente stretto e si celebravano due culti domenicali. Così nel 2001 si iniziò la costruzione dell'attuale struttura e nel 2004 giunse come pastore il fratello Gaetano Montante. Quando nel 2005 ADI-AID iniziò le attività, gli uffici





Io Gaetano Montante, presidente ADI e pastore onorario della chiesa di Raffadali in cui per più di vent'anni ha servito il Signore. La domenica abbiamo avuto anche un culto di battesimi nel quale nove neofiti sono scesi nelle acque testimoniando della loro fede in Gesù e il

furono ospitati in alcune stanze del locale di culto. Nel 2007 si celebrò il primo culto nel nuovo locale e a maggio avvenne la dedicazione. In questi anni, sotto la guida del pastore Montante, tantissime sono state le iniziative e le benedizioni ricevute dal Signore. Nel mese di giugno del 2023 il pastore Montante, a causa dei suoi molteplici impegni come presidente e legale rappresentante delle ADI, decise di lasciare la conduzione della comunità. Nel febbraio 2024 fu mandato dal Consiglio Generale delle Chiese, come nuovo pastore, il fratello Davide Casà con la cui cura la comunità prosegue nel servizio a Dio.

pastore ospite è stato il fratello Calogero Palumbo, pastore a Catania e Paternò e segretario del Comitato di Zona Sicilia.

Diamo gloria a Dio per le Sue opere e per come nel corso del tempo soffia con il Suo Spirito per dare vita all'opera Sua.

Davide G. Casà

Degno di nota come anche grazie all'aiuto della comunità di Raffadali sono nate sono state sostenute diverse comunità: Mantova, Giardina Gallotti, Cattolica Eraclea, Santa Elisabetta, Milena, Palma di Montechiaro, Sutura, Canicattì, Cianciana e, in mezzo a noi, il Signore ha suscitato diversi servitori del Signore. Il nostro desiderio è di vedere come i nostri padri l'opera dello Spirito Santo in mezzo alla Sua chiesa.

Il centenario

In occasione del centenario dell'inizio dell'opera del Signore a Raffadali dal 13 ottobre al 19 ottobre 2025 abbiamo avuto una settimana di culti di ringraziamento al Signore, con numerosi fratelli pastori ospiti: il fratello Vito Nuzzo, pastore e Messina e vicepresidente ADI, il fratello Aniello Esposito, pastore a Firenze e tesoriere ADI. Il sabato abbiamo avuto la corale di Palmi e siamo stati onorati dalla presenza delle istituzioni locali e di tantissimi pastori ADI e di altre denominazioni, oltre a credenti giunti da ogni parte della Sicilia. Durante il culto abbiamo ripercorso, con l'ausilio di alcune slide, la storia della comunità ed è stato di grande edificazione constatare la fedeltà del Signore in tutti questi anni. La predicazione della Parola è stata affidata al fratel-



**Sostieni l'Istituto
Biblico Italiano**
INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese.

Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico e a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n. 14607006 intestato
Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**

Unicredit - Roma Non Profit via Lata 4
intestato a *Assemblee di Dio in Italia*
IBAN: IT89F0200803284000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1RNP

EDIFICAZIONE

Desilenza

...per nulla **spaventati** dagli avversari
(*Filippesi 1:28*)

In questi ultimi anni diversi predicatori e scrittori utilizzano il termine **resilienza** per descrivere un presunto coraggio e una forza insieta nei credenti dei nostri giorni.

L'introduzione di questo termine nel linguaggio evangelico è in qualche modo collegato all'insegnamento proposto da alcuni telepredicatori e da tutti coloro che descrivono la Chiesa come una sorta di potenza invincibile posizionata da Dio in un mondo di tenebre, pronta a gridare il proprio successo, la propria forza, la propria vittoria.

Anni di ministero mi hanno insegnato che, purtroppo, stiamo assistendo a un fenomeno piuttosto caratterizzato dalla **desilenza**. Non conosco questo neologismo coniato recentemente e utilizzato **in opposizione alla termine resilienza**. Quest'ultima indica la capacità di far fronte alle avversità della vita, allo stress, uscendo in qualche modo rafforzati nel carattere e nella volontà. La **desilenza** indica, invece, la tendenza a spezzarsi, a essere incapaci nell'affrontare le difficoltà, sia quelle di carattere spirituale sia quelle psicologiche.

In poche parole identifica la **fragilità** che sta caratterizzando i credenti. Non c'è da stupirsi, visto che la Parola anticipa i tempi che stiamo vivendo inserendoli nel contesto dell'apostasia, dell'abbandono, della mancanza d'amore per il Signore, specificando che ci sarà *"l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza"* (2Timoteo 3:5).

Sembra quasi che i numerosi versi della Parola di Dio che incitano a essere forti, valorosi e coraggiosi, e che spesso vengono citati a memoria, siano stati sostituiti da una condizione di debolezza e incapacità di affrontare l'avversario, soccombendo nelle varie sfide che il credente incontra.

Di conseguenza, mentre si moltiplicano nei social i messaggi e i video che mostrano folle di credenti che saltano di gioia, che inneggiano la vittoria grazie al semplice proclamare parole di rito, ecco che, dietro le quinte, i cuori si ritrovano spezzati, disarmati e vulnerabili di fronte agli attacchi del nemico.

Il contesto delle parole di Paolo, da cui prende spunto questa riflessione, ci presenta un quadro che per molti, ai nostri giorni, ha dell'incredibile. L'espressione: *"Per nulla spaventati dagli avversari"* (Filippesi 1:28) è infatti seguita dalle parole: *"Perché vi è stata concessa la grazia, rispetto a Cristo, non soltanto di credere in Lui, ma anche di soffrire per lui, sostenendo voi pure la stessa lotta che mi avete veduto sostenere e nella quale ora sentite dire che io mi trovo"*.

La sofferenza, le battaglie e le prove fanno parte del cammino cristiano.



Sono realtà permesse dal Signore che interessano tutto il popolo di Dio e che, con l'aiuto del Signore, possono essere affrontate vittoriosamente. In questi casi, la linea tracciata dalla Parola di Dio è molto chiara.

Nel Salmo 23, quando attraversiamo la valle dell'ombra della morte, la vittoria è garantita non da una presunta resilienza implicita, ma dalla presenza di Dio. Nel Salmo 84, quando attraversiamo la valle di Baca, il successo è assicurato dal trovare nel Signore la forza, condizione che consente di trasformare la valle del pianto in luogo di fonti e, nel cammino, vedere la forza che aumenta. Nel Salmo 59, il giorno dell'avversità viene superato perché il Signore è la fortezza ed il rifugio.

Le testimonianze degli uomini di Dio, la grande schiera di testimoni citati in Ebrei 11, a loro volta, ci insegnano che è possibile affrontare momenti in cui la forza viene meno, manca il coraggio e si teme per la propria vita. Ma tutto questo non è desilienza, non è nemmeno disperazione. È semplicemente la conferma che non siamo invincibili, e abbiamo assoluto bisogno dell'intervento di Dio.

Il problema che invece stiamo affrontando è di altro genere.

Riguarda i numerosi credenti che

- non riescono ad affrontare le difficoltà perché non hanno imparato a dipendere dal Signore piuttosto che da una guida spirituale

- che non hanno permesso alla Parola di fortificare il

proprio cuore e di aiutarli a confidare nella reale potenza del Signore

- che non hanno coltivato una reale comunione con la presenza del Signore risorto e non fissano lo sguardo su Colui che crea la fede e la rende perfetta

- che hanno fissato la loro attenzione a un "palcoscenico", rimanendo dei semplici spettatori.

La Scrittura ci avverte riguardi ai tempi della fine, mettendoci in guardia affinché vigiliamo sul pericolo della superficialità, dell'amore per la visibilità mancante di profondità e della noncuranza per l'insegnamento proveniente dalla Parola di Dio.

Solo una fede frutto della reale esperienza di conversione, accompagnata da una vita di profonda e intima comunione con il Signore e con la Sua Parola, potrà permettere di affrontare le battaglie che ci aspettano, *"per nulla spaventati dagli avversari"*, prova *"di salvezza... da parte di Dio"*.

L'apostolo Paolo ha affermato: *"Quando sono debole, allora sono forte!"* (2 Corinzi 12:10). Ma ha anche dichiarato: *"Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica"* (Filipposi 4:13). Le sue parole sono un sicuro incoraggiamento rivolto a chi riconoscendosi debole, avverte il bisogno di aiuto da parte del Signore e dispone il suo cuore a essere soccorso da Colui che fortifica i cuori deboli e timorosi e li rende coraggiosi e impavidi di fronte a ogni battaglia.

Roberto Renda

Sostieni Risveglio Pentecostale



Invia il tuo sostegno a Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* affinché possa proseguire le pubblicazioni grazie al tuo apporto. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org SMS e WhatsApp 348.7265198



QRcode PayPal

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

EDIFICAZIONE

Fede e responsabilità

“E chi sa se non sei diventata regina appunto per **un tempo come questo?**” (Ester 4:14)



Le cronache dei nostri giorni raccontano di crisi profonde: violenza, instabilità sociale e morale, conflitti internazionali e un crescente smarrimento spirituale. In questo scenario complesso, la Chiesa è chiamata a discernere i tempi e a rispondere con fede e responsabilità.

La Bibbia ci presenta la storia di diversi personaggi che Dio ha usato in momenti di grande oscurità. Tra queste, la storia di Ester emerge come un messaggio potente e sorprendentemente attuale.

Ester non cercò il potere, la visibilità o il protagonismo, ma si trovò in una posizione strategica per volontà divina.

La sua vita ci ricorda che Dio continua a chiamare anche oggi, non per semplice affermazione personale, ma per essere strumenti di salvezza e risveglio nelle proprie famiglie, nella chiesa e nella nostra società.

FEDELTA' NEL SILENZIO

“Ester si guadagnava la simpatia di tutti quelli che la vedevano” (Ester 2:15).

Prima che Ester fosse riconosciuta pubblicamente, Dio stava già lavorando nel silenzio.

La sua crescita non avvenne sotto i riflettori, ma attraverso un percorso di preparazione, disciplina e grazia.

Nel nostro tempo, molti credenti vivono stagioni di apparente anonimato.

Tuttavia, il risveglio personale e comunitario nasce proprio lì: nel segreto della preghiera, nell'obbedienza quotidiana, nella fedeltà anche quando nessuno osserva. Dio non affretta i Suoi processi, ma prepara con cura coloro che Egli intende usare.

È scritto: *“Una donna virtuosa chi la troverà? Il suo pregio sorpassa di molto quello delle perle. Il cuore di suo marito confida in lei, ed egli non mancherà mai di provvedere. Lei gli fa del bene, e non del male, tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e lavora gioiosa con le proprie mani. È simile alle navi dei mercanti: fa venire il suo cibo da lontano. Si alza quando ancora è notte, distribuisce il cibo alla famiglia e il compito alle sue serve... Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutta la sua famiglia è vestita di lana rossa. Si fa dei tappeti, ha vesti di lino finissimo e di porpora... Sorveglia l'andamento della sua casa e non mangia il pane di pigrizia. I*



suoi figli si alzano e la proclamano beata, e suo marito la loda, dicendo: «Molte donne si sono comportate da virtuose, ma tu le superi tutte!» La grazia è ingannevole e la bellezza è cosa vana; ma la donna che teme il Signore è quella che sarà lodata. Datele del frutto delle sue mani, e le opere sue la lodino alle porte della città» (Prov.31).

Nel nostro testo tutto accade all'interno di una casa, nel segreto, nel silenzio, ma alla fine è scritto che le sue opere giunsero fino "alle porte della città".

CORAGGIO NELLA TESTIMONIANZA

"Io andrò dal re... e se devo perire, che io perisca!" (Ester 4:16). Quando il popolo di Dio fu minacciato, Ester comprese che il silenzio non era un'opzione.

Digiunò, pregò e poi scelse di esporsi, mettendo a rischio la propria vita.

Il risveglio autentico non nasce mai dalla passività, ma da cuori disposti a pagare un prezzo.

Anche oggi, Dio chiama la Sua Chiesa – uomini e donne – a uscire dalla zona di comfort per intercedere per le famiglie, per le città e per le nazioni. In un'epoca di compromessi, il coraggio spirituale diventa una testimonianza potente.

Molti credenti vivono in contesti familiari e sociali complessi e, per la grazia di Dio, rimangono fedeli a Lui e con coraggio testimoniano della loro fede in Cristo.

La giovane ragazza israelita al servizio della moglie di Naman non ebbe timore di affermare: "Oh, se

il mio signore potesse presentarsi al profeta che sta a Samaria! Egli lo libererebbe dalla sua lebbra!" (2 Re 5:3).

Dio ci conceda coraggio nella testimonianza pentecostale!

BENEDIZIONE NELL'OBEDIENZA

"I Giudei poi erano raggianti di gioia, di entusiasmo e di gloria" (Ester 8:16).

L'atto di fede di Ester non portò solo una liberazione individuale, ma trasformò il destino di un intero popolo.

Quando Dio trova cuori disponibili, la Sua potenza produce frutti che vanno oltre ogni aspettativa.

Il risveglio spirituale non è mai fine a sé stesso: genera speranza, restaurazione e gioia condivisa.

I credenti di oggi sono chiamati a essere portatori di luce nei contesti in cui Dio li ha posti: famiglia, lavoro, chiesa e società.

La storia di Ester ci invita a riflettere sulla nostra responsabilità nel tempo presente. Forse anche noi siamo stati posti dove siamo "per un tempo come questo".

Che lo Spirito Santo ci dia discernimento, fede e coraggio per rispondere ai bisogni del mondo di oggi, ricordandoci continuamente ciò che la Bibbia insegna: "Non per potenza né per forza, ma per lo Spirito mio, dice il Signore" (Zaccaria 4:6)

Gioacchino Caltagirone

CREARE AMICIZIE CHE CONTANO

Bussola Famiglia



Desideriamo tutti amici veri, ma spesso ci accontentiamo di legami fragili o funzionali.

In questo volumetto, Dee Brestin ci guida alla riscoperta dell'amicizia secondo la Bibbia: relazioni che fortificano l'anima, esprimono la verità con grazia, resistono alle difficoltà e non diventano un idolo.

Attraverso esempi biblici (Rut e Naomi, Davide e Gionatan, Maria ed Elisabetta), storie reali e strumenti pratici, il libro offre semplici passi per coltivare, custodire e riparare amicizie che durano nel tempo.

Un testo agile e accessibile, utile per famiglie, gruppi giovanili e chiese.

Un aiuto per capire quali siano le amicizie che contano davvero.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23

00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it



Notizie dal matese (CE)

Desideriamo far conoscere l'opera di evangelizzazione nella zona del Matese (CE) a cura della comunità di Napoli-Bagnoli. Tutto ha avuto inizio da una famiglia che prega da anni per le anime del piccolo paese di Letino. Qui, a pochi giorni dal lockdown nel febbraio 2020, è stato aperto un piccolo locale di culto. Durante il periodo del Covid il Signore ci ha spinti a inviare al comune di Letino pacchi di mascherine e aiuti alimentari per le famiglie, mentre il paese soffriva gli effetti della pandemia. Colpito dal gesto, il sindaco partecipò a uno dei nostri culti poco dopo. Anche nei paesi del circondario si è sempre rivelata proficua la distribuzione porta a porta dei calendari cristiani, con il coinvolgimento dei giovani, e ad oggi abbiamo raggiunto i paesi di Gallo Matese, Fontegreca, Prata Sannita, Ciorlano, Capriati a Volturno, Valle Agricola, Pratella, Ailano e Ravisca-



nina. Diverse anime hanno accolto con gioia il calendario e lo attendono di anno in anno; diverse case si sono aperte per ascoltare la Parola e pregare insieme a noi. Certo la distanza, il meteo e le difficoltà legate alle zone di montagna spesso hanno impedito la continuità della nostra presenza. Ma pur riconoscendo di essere "servi disutili" e assolutamente limitati, desideriamo proseguire con gioia l'opera che Dio ci ha affidato di annunciare il lieto messaggio dell'Evangelo di Cristo Gesù in favore di quei luoghi e di quelle anime, confidando nella Sua fedeltà che è senza limiti e sapendo che Egli non dimentica nessuno. Chiediamo alla fratellanza di unirsi a noi nella preghiera per questa zona di missione affinché, Dio manifesti conversioni genuine in questa zona a gloria del nome di Cristo Gesù, nostro Salvatore e Signore.

Michele Ruoppolo

Battesimi a Roma Finocchio

Desideriamo condividere con tutta la fratellanza, la gioia che abbiamo provato nel vedere quattro credenti della nostra comunità scendere nelle acque bat-



Notizie da Giardina Gallotti

Con un cuore grato al Signore condividiamo la nostra gioia con la fratellanza, perché nel 2025 il nostro buon Padre celeste ci ha soccorso, sostenuto e concesso la Sua presenza in ogni attività della Chiesa, per l'avanzamento della Sua opera. Domenica 23 marzo e domenica 30 novembre abbiamo avuto la gioia di vedere tre sorelle e un fratello scendere nelle acque battesimali in ubbidienza alla Parola di Dio e riconoscere Gesù come Signore e Salvatore della loro vita. Sono state giornate meravigliose per la testimonianza evangelica nel nostro piccolo paese e di comunione fraterna per la chiesa di Giardina Gallotti, che ha avuto la gioia immensa di ospitare il coro dei giovani della comunità di Raffadali insieme al loro pastore, il fratello Davide Casà, che ha predicato la Parola di Dio. Domenica 25 maggio abbiamo celebrato un culto di Santa Cena e il Signore non ha fatto mancare il calore della sua presenza in mezzo a noi. Questo anno trascorso è stato un periodo di intensa attività evangelistica con culti all'aperto e riunioni con altre comunità, in particolare con quella di Porto Empedocle. La nostra preghiera si eleva al Signore affinché continui a benedire la Sua opera.

Michelangelo Montante



tesimali e testimoniare l'opera che il Signore Gesù ha compiuto nella loro vita. Si tratta di esperienze diverse, ma ugualmente edificanti: c'è chi ha ritrovato il Signore dopo un'infanzia e un'adolescenza reasorse nelle nostre Chiese, chi ha ricevuto la testimonianza da colei che è poi diventata sua moglie e chi ha lasciato la propria famiglia in un Paese lontano, sperando di ritrovarla quanto prima e di riunirla a noi, che nel frattempo siamo diventati la sua famiglia in Cristo.

A questa gioiosa occasione hanno partecipato diversi credenti provenienti dalla nostra missione di Ladispoli, da chiese vicine e amici e parenti dei battezzandi, con i quali abbiamo condiviso una meravigliosa comunione fraterna.

La Parola di Dio è stata ministrata dal fratello Alessandro Mechelli che, strumento benedetto nelle mani di Dio, ha raggiunto il cuore di tutti i presenti. Continuiamo a pregare gli uni per gli altri, affinché il Signore possa continuare a benedirvi insieme e a chiamare anime a ravvedimento.

Francesco Alboreto



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalboro (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frocinone 89.300, Atina (FR) 90.000 Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Mito (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Aprile - Giugno 2026



Il rapporto più importante che possiamo avere nella vita è quello con Cristo.

Per questa ragione desideriamo che tutti conoscano Chi sia veramente e che possano avere un'esperienza personale con Lui.

Abbiamo realizzato "il Nostro Pane Quotidiano" con il desiderio di aiutare ogni persona a crescere nella fede, diventare più simile a Cristo e condividere la verità della Parola di Dio.

Il messaggio è fondato sulla Bibbia, arricchito da testimonianze e storie di fede.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio
 ADI-Media - Via della Formica 23
 00155 Roma
 Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970
 Cellulare: 388 733 4503
 Email: ordini@adi-media.it



Battesimi a Borgaro Torinese

Ringraziamo Dio per la giornata di sabato 8 novembre 2025, presso il locale della Chiesa Cristiana Evangelica ADI di Borgaro Torinese, in cui tre giovani hanno testimoniato della loro vita nuova in Cristo Gesù mediante il battesimo. È stato con noi il pastore della comunità di Novi Ligure, Giuseppe Tona, che ha condiviso il consiglio della Parola tratto dal libro degli Atti al capitolo 8. È una vita nuova quella che Gesù propone e che vuole realizzare nell'uomo, in cui sperimentare la compagnia di Gesù, fonte di gioia, felicità e perdono.

Domenica 9 novembre, nella mattinata, si è celebrato un culto di Santa Cena, al quale i neofiti hanno potuto partecipare per la prima volta. Ospite al culto è stato il pastore della chiesa di Beinasco, Silvano Bianco che, avendo letto nel Secondo Libro dei Re al capitolo 5, ha predicato sul servizio cristiano. Come la fanciulla che guidò Naaman da Eliseo, anche il nostro servizio deve essere rivolto alla proclamazione di un Dio che ancora oggi salva. Il Signore ci aiuti a servirLo con la giusta attitudine, profondamente devota a Lui.

per la comunità di Borgaro Michele Difrancesco



Battesimi a Napoli San Rocco

Condividiamo con gioia che domenica 18 gennaio abbiamo celebrato un culto di battesimi a Napoli San Rocco, durante il quale quattro credenti hanno testimoniato della loro salvezza in Cristo Gesù. Ringraziamo il Signore per la nutrita partecipazione di credenti e di molti amici e parenti, che hanno ricevuto la "buona notizia" predicata per dal fratello Nicola Caponio, pastore a Foggia via Pertini, che da Colossesi 1:11 ha presentato il tema: "fortificati in ogni cosa dalla potenza del Signore". Siamo stati edificati e incoraggiati a prendere nuove forze nel Signore per essere pazienti e perseveranti nelle Sue vie. Rendiamo gloria a Dio per come benedica il Suo popolo.

Vincenzo Lama



Culto battesimale a Cirò Marina

Domenica 8 febbraio, nella chiesa di Cirò Marina, il Signore ci ha concesso la grazia di vedere una sorella scendere nelle acque battesimali, dopo aver udito la Parola e aver ricevuto la salvezza, per servire il Signore fino alla fine.

Per l'occasione è stato invitato il fratello Giuseppe Di Stefano, pastore a Vibo Valentia e diaspora.

La predicazione della Parola del Signore ha rallegrato i presenti.

Il nostro desiderio è che quanti hanno ricevuto il messaggio dell'Evangelo per la prima volta possano anch'essi accettare Gesù come loro personale Salvatore. Dio benedica la Sua opera.

Salvatore Ferreri



Raduno delle Chiese della provincia di Treviso

Il nostro sentito ringraziamento va a Dio per averci dato l'opportunità, sabato 14 febbraio, di incontrare molti fedeli della provincia di Treviso presso l'auditorium Diana Orsi di Conegliano (TV). Erano presenti le comunità di Treviso (italiana e rumena), Pieve di Soligo, Conegliano, Montebelluna, Spresiano, Vittorio Veneto e Castelfranco Veneto: piccole luci in un territorio vasto e buio.

Ricordando le radici dell'opera nella zona riguardanti il fratello Ambrosetto, i coniugi Marin, le sorelle F. Vendrame, F. Strazzeri, V. Pasin e l'opera dei coniugi Angelo e Elena Nesta e di Enzo e Nuccia Specchi abbiamo ringraziato Dio.

Lo spazio dedicato ai giovani è stato arricchito dal contributo della sorella Denise Mazzoleni, missionaria in Croazia. La possibilità di porre delle domande e ricevere risposte dirette "dal campo" ha aperto nuove prospettive su come Dio possa operare nelle nazioni difficili.

Abbiamo poi goduto del messaggio del fratello Elio Varricchione, che ci ha incoraggiati cercare la pienezza dello Spirito, indispensabile per il nostro servizio al Signore, condividendo un passo tratto da Numeri 11. Questa pienezza è disponibile per tutto il popolo di Dio.

La riunione si è conclusa con un momento conviviale che ci ha permesso di incontrare fratelli non vedevamo che da tempo.

Giuseppe Bortoli



LEGGI E DIFFONDI

Cristiani Oggi

pubblicazione digitale a cura delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia

SEGUI CRISTIANIOGGI

- **scritti** di edificazione
- **testimonianze** dalle diverse zone d'Italia e oltre
- disponibilità della **raccolta degli articoli pubblicati nel mese** su **cristianioggi.org**

VISITA E PROMUOVI CRISTIANIOGGI

- **opportunità di edificazione** personale e informazione per credenti e giovani della comunità
- **strumento di evangelizzazione** per anime che non conoscono il Signore e che possono, anche per mezzo di questo semplice strumento, ricevere la testimonianza di "Tutto l'Evangelo"
- **arricchimento settimanale** con contributi da fratelli pastori, da sorelle e da giovani credenti che fanno pervenire in redazione i loro scritti a mezzo del loro pastore
- **redazione** Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



www.cristianioggi.org

31° CONVEGNO PASTORALE NAZIONALE

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE "ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA"

29 APRILE - 2 MAGGIO 2026 | CAPACCIO SCALO/PAESTUM (SA)

UN FUOCO ARDENTE

GEREMIA 20:9

Se dica: «Io non la menzionerò più, non parlerò più nel suo nome», c'è nel mio cuore come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; mi sforzo di contenerlo, ma non posso



pastore John L. Easter
Direttore esecutivo delle
Missioni Mondiali delle
Assemblee di Dio USA



pastore Larry Henderson
Direttore per l'Europa delle
Missioni Mondiali delle
Assemblee di Dio USA

Il XXXI Convegno Pastorale ADI 2026 si terrà dal 29 aprile al 2 maggio presso la sala Convegni dell'Hotel Ariston in Via Laura 13 a Capaccio Scalo/Paestum (SA). Il Convegno Pastorale è riservato agli iscritti al Ruolo Generale dei Ministeri ADI e alle loro consorti, compresi i pastori delle Missioni Evangeliche associate alle ADI e ai pastori delle Chiese Cristiane Italiane nel Nord

Europa (CCINE) con le loro consorti. Il tema dell'incontro è: **"Un fuoco ardente"** (Geremia 20:9). Quali ospiti avremo, il pastore **John L. Easter**, Direttore esecutivo delle Missioni Mondiali delle Assemblee di Dio degli Stati Uniti d'America, e il pastore **Larry Henderson**, Direttore per l'Europa delle Missioni Mondiali delle Assemblee di Dio degli Stati Uniti d'America che saranno pre-

dicatori ai culti serali e a quello conclusivo. Le iscrizioni dovranno essere effettuate **entro il 15 marzo** tramite il portale delle Assemblee di Dio in Italia all'indirizzo <https://portale.chieseadi.org> entrando con le proprie credenziali e cliccando sulla voce **XXXI Convegno Pastorale ADI 2026** Per eventuali chiarimenti si potrà scrivere a portaleadi@assembleedidio.org.

RISVEGLIO PENTECOSTALE Organo Ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- | | |
|---------------------|--|
| Destinatario | <input type="checkbox"/> SCONOSCIUTO |
| | <input type="checkbox"/> PARTITO |
| | <input type="checkbox"/> TRASFERITO |
| | <input type="checkbox"/> IRREPERIBILE |
| | <input type="checkbox"/> DECEDUTO |
| Indirizzo | <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE |
| | <input type="checkbox"/> INESATTO |
| Oggetto | <input type="checkbox"/> RIFIUTATO |
| | <input type="checkbox"/> NON RICHiesto |
| | <input type="checkbox"/> NON AMMESSO |

grazie per la cortese collaborazione